

Sul passato degli ultras sono già stati scritti tanti libri, spesso molto interessanti. Sul loro futuro no. Ed io questo libro lo voglio scrivere guardando al futuro dietro l'angolo. Ad ogni modo, meglio di quanto sappia cosa sto scrivendo, sicuramente so cosa *non* sto scrivendo. Non sto scrivendo un libro che potrebbe scrivere un ultras solo per il gusto di raccontare se stesso e le proprie esperienze (un libro di taglio autobiografico). Non sto scrivendo un libro che dall'esterno si propone di studiare più o meno scientificamente il fenomeno (un libro di taglio sociologico). Non sto scrivendo un trattato, ma alcune delle idee e convinzioni che ho maturato vivendo da attento osservatore del fenomeno, attraverso libri, riviste, fanzines, videocassette, oltre che naturalmente con l'esperienza diretta nella mia curva, la Sud di Roma, e in altre che ho avuto il piacere di "visitare".